

BARBARA CARBONE

# LA BELLEZZA DEL SENO PER LA SUA SALUTE A VENEZIA LA PREVENZIONE È FATTA AD ARTE

Fino al 24 novembre, Palazzo Franchetti ospita la collettiva "Breasts": parte del ricavato delle vendite dei cataloghi sarà devoluto alla ricerca sui tumori. La crescita delle diagnosi non si arresta: nel 2023 quasi 60.000

# D

a sempre rappresentato, censurato, discusso e desiderato il seno è protagonista di *Breasts*, la mostra dedicata al seno in scena alla Biennale di Venezia fino al 24 novembre. Palazzo Franchetti, costruito nella seconda metà del Quattrocento a Venezia torna ad incantare in occasione della 60ma Esposizione Internazionale d'Arte con la mostra collettiva "in rosa" curata da Carolina Pasti.

Al centro, il décolleté e tutte le sue rappresentazioni nell'arte. Un progetto espositivo, in collaborazione con ACP Palazzo Franchetti, che presenta al pubblico le indagini e gli stili di oltre trenta artisti, tra emergenti e non, provenienti da tutto il mondo passando dalla maternità all'empowerment, dalla sessualità, all'immagine corporea fino alla malattia, con l'obiettivo di sensibilizzare il pubblico sulla prevenzione e la cura del cancro al seno.

## IL MESSAGGIO

Obiettivo della mostra, oltre l'aspetto artistico, è mettere al centro la salute della donna e l'importanza della prevenzione. Realizzata in collaborazione con la Fondazione IEO-Monzino e sostenuta in modo non condizionato anche da Polytech, *Breasts* è stata ideata per far crescere la consapevolezza sul tumore al seno. Per questo verrà devoluto parte del ricavato delle vendite del catalogo proprio alla ricerca.

*Breasts* si articola in cinque capitoli che prendono forma nelle stanze del mezzanino dello storico palazzo veneziano. Si parte dalla rappresentazione storica del seno e la costruzione delle narrazioni legate al corpo femminile attraverso le opere dei grandi Maestri del Rinascimento, ponendo l'attenzione sull'iconografia della Madonna del Latte. Un'immagine che ha influenzato artisti contemporanei quali Cindy Sherman, Richard Dupont, Teniqua Clementine Crawford e Sherrie Levin.

Durante il viaggio artistico si

arriva alla rielaborazione del décolleté attraverso il linguaggio scultoreo con *Prière de toucher* (Si prega di toccare) di Marcel Duchamp fino alle piastre pettorali indossabili di Claude Lalanne e la scultura di Prune Nourry, autrice anche di un film in cui ha documentato il suo doloroso percorso di cura per sconfiggere il male.

E poi seni scoperti fotografati dagli obiettivi di Robert Mapplethorpe e Irving Penn e provocatori scatti del sovvertito fotografo di moda Oliviero Toscani. Per finire le opere di Chloe Wise, Sarah Lucas, Louise Bourgeois, Aurora Pellizzi e Laure Prouvost che frammentano e destrutturano il seno, contribuendo ad una nuova visione sull'identità e sul suo sviluppo nelle arti contemporanee.

Ma il fascino del seno femminile ha origini lontane tanto da essere stato riprodotto nell'arte già dalla preistoria, quando si realizzavano le Veneri paleolitiche, piccoli totem di buon auspicio e segno di fertilità. Negli anni poi, il seno è stato nascosto, visto

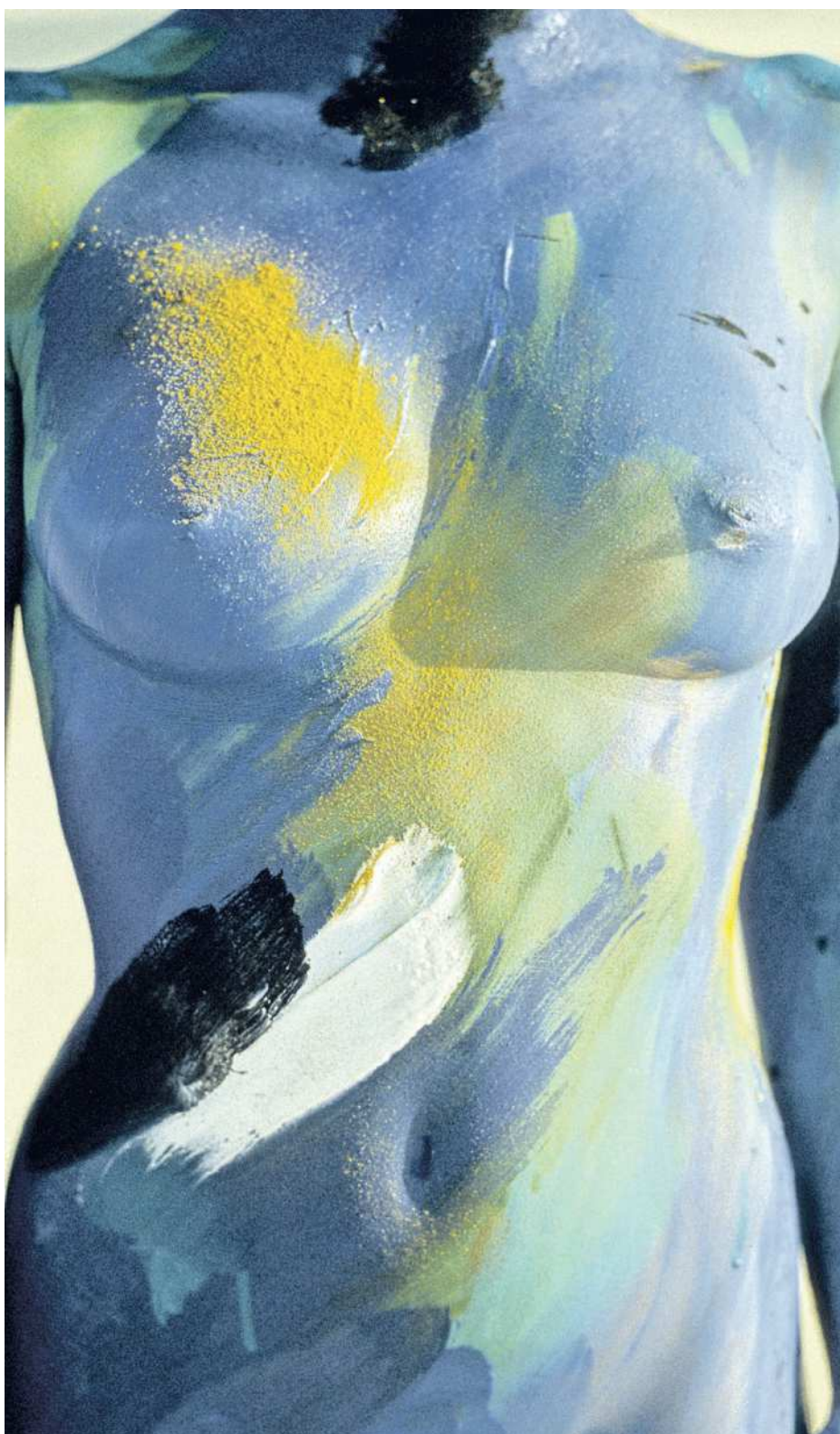
come sessualmente attrattivo e emblema del desiderio. Tutte tematiche sapientemente esplorate in *Breasts*.

## IDATI

Il rimando alla prevenzione, nel corso della mostra, è continuo. Perché, nonostante le campagne di sensibilizzazione, la crescita dei tumori del seno non si arresta: nel 2023 si contano quasi 60.000 nuove diagnosi. A rivelarlo il rapporto *I numeri del cancro*

in Italia, presentato dall'Associazione italiana di oncologia medica e dall'Associazione Registri Tumori (Airtum). «Il tumore al seno è di gran lunga il tumore femminile più frequente nella popolazione femminile - si legge nel rapporto - e rappresenta il 30% di tutti i tumori nelle donne. Ma con la prevenzione salvarsi è possibile: la mammografia, se fatta con regolarità, può ridurre la mortalità del 66%».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# 30%

È l'incidenza del tumore al seno rispetto a tutti i tumori nelle donne. È di gran lunga il tumore femminile più frequente. La mammografia, se fatta con regolarità, può ridurre la mortalità del 66%

Esposta a Venezia quest'opera di Hans Feuerer, Untitled, Pentax Calendar 1976, Painted by Kodak © Hans Feuerer /Camera Work, Berlin

## TRATTAMENTI

### TESTOSTERONE NUOVI CRITERI PER DIRE SÌ ALLA TERAPIA ORMONALE

Per stabilire se dare una terapia a base di testosterone agli uomini non più giovanissimi con qualche sintomo di carenza, non basta valutare i semplici livelli ormonali nel sangue. Oltre ai parametri di laboratorio, che includono i valori LH, ormone luteinizzante, e FSH, ormone follicolo-stimolante, bisogna osservare una serie di segni e sintomi clinici che evidenziano un deficit di testosterone, come il sovrappeso e addirittura l'obesità, l'ipertensione, l'iperglicemia, la disfunzione erettile, la depressione, la riduzione della massa muscolare, gli sbalzi di umore e il calo della libido.

## ISINTOMI

Se sono presenti alcuni o tutti questi sintomi è giustificata la terapia con testosterone o suoi derivati, anche se i livelli di laboratorio sono nella normalità. Per aiutare i medici a orientarsi fra così tanti fattori eterogenei, ma altrettanto rilevanti, gli specialisti della Società Italiana di Andrologia hanno messo a punto, per la prima volta, un nuovo "metro" in grado di individuare con molta precisione quali pazienti potranno trarre giovamento da un trattamento ormonale.

«Il testosterone è l'ormone maschile deputato alla funzione sessuale e allo sviluppo dei caratteri sessuali maschili, cioè sviluppo della massa muscolare, dei peli pubici e del tono della voce - dichiara Alessandro Palmieri, Presidente della Società Italiana di Andrologia e Professore di Urologia alla Università Federico II di Napoli - Negli ultimi anni è però stata posta molta attenzione al ruolo di questo ormone in altri aspetti della salute maschile. Una carenza di testosterone è associata a rischio cardiovascolare e di ictus rilevante, così come a una più alta probabilità di sviluppare osteoporosi. Tutte patologie molto importanti per la qualità di vita dell'uomo. Inoltre, è stato dimostrato che una diagnosi precoce del deficit di testosterone e una terapia appropriata altrettanto precoce sono in grado di migliorare in modo evidente lo stato di salute».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LA CAMPAGNA

### Visite gratuite a testa e collo

I tumori della testa e del collo rappresentano il sesto cancro più frequente nel mondo e il settimo in Europa. Circa il 60% di questi tumori è riconosciuto in uno stadio avanzato e devastante per le funzioni quotidiane come la deglutizione, la fonazione, la respirazione. Dal 16 al 21 settembre si svolgerà "Makesensecampaign" (aiocc.it) e sono previste visite gratuite in diversi ospedali. L'Idi-Irccs di Roma partecipa alla campagna di prevenzione per pazienti che abbiano ulcere nella bocca, difficoltà nel deglutire, dolore alla gola, tumefazione del collo da più di tre settimane. La giornata sarà venerdì 20 settembre dalle 8 alle 16 (prenotazioni 06 66464412).

© RIPRODUZIONE RISERVATA